



## Con gli anziani turismo rinnovato e anche più giovane

Una iniziativa sociale delle amministrazioni democratiche che ha stimolato la riflessione sulla industria delle vacanze

«Siamo riusciti ad allungare la stagione con le vacanze degli anziani». «Aprò Falbergo a Pasqua, vale a dire in anticipo rispetto a qualche anno fa, per ospitare le prime comitive che vengono un po' da tutte le regioni». «Sì, il guadagno non è molto. Si tiene aperto più che altro per distribuire meglio le spese generali, su un arco di tempo più ampio, e poi anche per assicurare al personale invece di quattro mesi di paga, sei quando non addirittura sette. Il mercato del lavoro nel settore turistico si sta facendo sempre più difficile. Se si vuole all'inizio della stagione disporre di un organico sufficiente e preparato bisogna offrire una continuità di lavoro che adesso manca».

Gli anziani al mare — o in montagna — suscitano adesso riflessioni che vanno al di là del significato umano e morale assunto dalla iniziativa: pressa alcuni anni fa da molti comuni — giunte rosse in testa — per garantire un periodo di vacanza a chi magari ha passato una vita di sacrifici senza poter godere delle ferie.

«All'inizio si sottolineava soprattutto il valore sociale di una scelta che voleva solamente alleviare la solitudine di molti anziani. Abbiamo ospitato vecchi — uomini e donne — che non avevano mai visto il mare. Lo so che è difficile oggi, in un'epoca in cui i viaggi fanno parte della esistenza di ognuno, immaginare che qualcuno pur abitando a cento chilometri dal litorale non abbia mai avuto l'opportunità di passare qualche giorno su una spiaggia. Ma è così. Anche questa è storia del nostro paese. Forse non risulterebbe inutile ridisegnare il passato lontano e vicino, attraverso la biografia dei braccianti, degli operai, delle mondine, delle casalinghe che a giugno o a settembre affollano i nostri alberghi. Ne ver-



rebbero fuori dei racconti che ci permetterebbero fra l'altro di misurare il cammino compiuto negli ultimi trent'anni. Troppi giovani sono privi di questi riferimenti».

Chi parla è un albergatore che ha accettato di buon grado di ospitare, a prezzi « incredibili », gli anziani che vengono da Bologna, da Firenze, da Milano o da altre città. Il quale però ci tiene subito a

no positivo. Anzi, per certi aspetti, è proprio la convenienza, contenuta sul piano del guadagno che ha dato respiro ad una iniziativa che ormai è entrata, sotto la spinta delle grante socialcomunistiche e, nella pratica di molte amministrazioni comunali, provinciali e regionali».

La convenienza degli operatori turistici a dilatare la stagione si è incontrata con la esigenza di settori ampi della società italiana di gestire meglio il pensionamento. Avverto che «meglio» non significa solo una vacanza in luogo climatico a condizioni economiche vantaggiose, ma una vacanza che assicura assistenza sanitaria, escursioni culturali, incontri, dibattiti.

E' possibile oggi, sulla base di una riflessione critica sulla prima fase dell'esperienza effettuata, tentare di programmare sull'intera area nazionale le vacanze degli anziani? La risposta non si presenta facile. Intanto il ripensamento di quello che è stato fatto sino ad ora comporta l'organizzazione di un convegno (o seminario) sul problema. Alcuni anni fa l'Italturist, in collaborazione con il movimento cooperativo, organizzò a Terrasini (Palermo) un incontro in cui si cominciò a considerare le nuove possibilità offerte al turismo dal pensionamento (a volte anticipato) di milioni di lavoratori. Perché adesso non tentare una verifica? Tanto più che il numero degli anziani disponibili per un turismo che sia concepito e organizzato sulla base delle esigenze di chi è entrato nella terza età è in aumento.

Le grandi lotte condotte per la conquista di livelli decenti di pensione hanno messo milioni di lavoratori in grado di gestirsi con dignità la vecchiaia. E dentro questa gestione c'è posto non di rado pure per il viaggio o la vacanza.

## La lunga e bella estate del Trentino

Certe espressioni della natura, aiutano spesso a ritrovare la vera dimensione umana.

Ciò accade, per esempio, costeggiando il lago di Garda, da Torbole a Riva, risalendo poi per Nago, Arco e la suggestiva Valle dei Laghi, fino a Trento. Quello al lago di Garda, non è un accenno gettato proprio a caso, giacché parlando della primavera e dell'estate trentine, necessariamente bisogna partire appunto, da quel suggestivo specchio d'acqua.

Ma il Garda non è che una tra le espressioni primaverili ed estive del Trentino, che ben altri 297 laghi costellano l'intera provincia.

Tra questi, diversi costituiscono un vero e proprio punto balneare come, per esempio, i laghi di Levico, di Caldonazzo, Calceranica, Pinè, Molveno, Canzolino, Santa Colomba e molti altri ancora.

Ma allora, può chiedersi a questo punto il lettore, il Trentino non è una provincia di possibilità turistiche soltanto invernali?

Proprio così: il Trentino è pure un'ideale meta per qualsiasi tipo di vacanze estive.

Il Trentino, in particolare, è un lembo di terra che ancora conserva i suoi aspetti più genuini.

Oltre alla difesa di ogni bene naturale, questa strategia contempla pure il restauro e la catalogazione di cose d'interesse storico, artistico e popolare e l'attuazione di un dipartimento ecologico provinciale.

La strategia ecologica della Provincia Autonoma di Trento è rivolta anche alla tutela dei laghi, soprattutto verso i quindici di essi da tempo minacciati di morire per asfissia.

Insomma, nulla viene trascurato perché questa terra possa mantenere intatti i suoi equilibri, soprattutto la sua dimensione naturale e umana.

Per tale ragione si può allora dire che il Trentino è una provincia turisticamente completa.

I centri di vecchia e chiara fama come quello di Levico, di Vetricolo e di Roncegno, in Valsugana, di S. Orsola, nella valle del Fersina, di Comano, nelle Giudicarie Esteriori, di Pejo e di Rabbi, nelle valli omonime, rappresentano le possibilità termali nel Trentino.

Levico, Vetricolo, Roncegno, Sant'Orsola sono tra le più importanti per il pregio delle loro acque.

Le acque minerali della Fonte Antica e della Fonte Nuova di Rabbi Terme, sono alcaline e ferruginose, ricche di sali.

La Fonte minerale di Pejo è una fonte alpina già molto nota e l'acqua che da essa sgorga è un'acqua minerale antitumorale e antispasmodica che per la sua azione diuretica è indicata per le attività del fegato.

Altra fonte di notevole importanza è quella delle Terme di Comano, scoperta ancora verso la fine del 1700 sulle rive del Sarca.

Il Trentino offre ai suoi ospiti, numerose località ideali per un soggiorno di tutto riposo soprattutto per persone che non praticano sport o che per ragioni di salute non sopportano altitudini di un certo rilievo; eccole: Balsega di Pinè, Brentonico di Monte Baldo, Castello Tesino, Cavareno, Cavalese, Comba, Coredo, Dinate, Folgaria e Lavarone, Malè, Malosco, Panchià e Ziano di Fiemme, Pinzolo, Predazzo, Primiero, Ronzone e Fondo.

Un elemento nuovo ed importantissimo arricchisce oggi l'offerta turistica trentina in ogni stagione: il funzionamento quanto moderno Palazzo dei Congressi di Riva del Garda, attrezzato con i più aggiornati criteri.

In fatto di attrezzature va sottolineata anche la Casa FISIT di Madonna di Campiglio, località, questa, assicurata già da tempo a rango internazionale di centro turistico estivo ed invernale e dall'ottobre del 1967, divenuta centro di allenamenti per i partecipanti ai giochi olimpici della Federazione Italiana Sports Invernali.

Ecco quanto basta per presentare il Trentino nelle sue espressioni primaverili ed estive. Quanto basta, e non tutto, molte cose ancora si potrebbero dire.

Ma ciò non è gran male.

Anche perché quanto involontariamente trascurato, potrà costituire motivo di piacevole scoperta per il forestiero che eleggerà il Trentino a meta delle sue vacanze primaverili ed estive.

**Se per voi una montagna vale l'altra non siete mai stati in Trentino.**

Laghi, cascate, fonti termali e 788 Km<sup>2</sup> di parchi vi attendono.

**Trentino. Quando la natura dà spettacolo.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Assessorato al Turismo  
2-30 di novembre 137  
36100 Trento tel. 980000

## Nuova Supersymbol Elnagh un capolavoro!

Voi subito dal Concessionario Elnagh più vicino per scegliere fra i 4 modelli quello più adatto alla tua famiglia. Anche le Supersymbol, come le Savana e le Nevada, montano i freni elettromagnetici e, malgrado i prezzi contenuti, sono franco Concessionario.

**eInagh**

30 anni di esperienza per la tua sicurezza

L'indirizzo del Concessionario più vicino è sull'elenco telefonico alla voce Elnagh

## Da Livorno alla facile conquista del mar Tirreno

gli inquinamenti più grossi e pericolosi, sia industriali che civili. Questo per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e al piano: ma di tutela dell'ambiente e di sua valorizzazione si ritorna a parlare anche per l'entroterra» e soprattutto per le suggestive zone montane.

Il nuovo Parco delle Apuane, istituito con apposita legge dalla Regione Toscana nel mese di aprile, rappresenterà un'entusiasmante attrattiva per tutti coloro i quali, dopo avere goduto dei divertimenti dei centri turistici balneari, intendono concedere alcuni momenti a tu per tu con la natura, nelle

sue manifestazioni più selvagge e spontanee.

Per ritornare al sole, alle spiagge e al mare, questo anno tutti gli amatori della nautica da diporto, i più «naviganti» yacht-brokers, troveranno una organizzazione più razionale ed efficiente delle darsenette motoscafi del porto di Viareggio». Aspetti questi che valorizzeranno il soggiorno per l'estate '80. Va aggiunto, per chi pensa le vacanze come occasione oltre che di svago, anche di arricchimento culturale, che pure quest'anno la «Stazione pucciniana» rappresenterà un polo di attrazione nazionale ed internazionale non indifferente. Per non dire poi della possibilità dalla Versilia di raggiungere le Mostre mediche (che così tanti turisti hanno portato in Toscana) in meno di un'ora e mezzo.

Anche per l'80 la Versilia cercherà, quindi, di non offrire solamente le sue bellezze naturali ma proporrà vacanze qualificate, dalle molteplici combinazioni.

**Carla Colzi**

## Versilia: un viaggio attraverso la natura e l'arte

Fu un'idea felice anche nel scegliere lo slogan: «La nostra strada attraverso il Tirreno», con tanto di poster sul quale si snodano, in apprezzabile senso grafico, due ponti verso la Sardegna e la Corsica, percorsi da autostrade e camion.

Quando la Trans Tirreno Express istituì il primo servizio di traghetti per la Sardegna si era nel 1973. Troppo presto forse perché fosse subito immediatamente.

«Abbiamo avuto un incremento costante, ma all'inizio piuttosto lento — ammette il dirigente dell'ufficio livornese, Alagni — e solo negli ultimi tempi le richieste sono diventate travolgenti. Cominciamo sette anni fa con poco meno di cinquantamila passeggeri: l'anno scorso sulla stessa linea per Olbia ne abbiamo trasportati circa duecentomila e per quest'anno contiamo di avere almeno un 6 per cento di incremento. Di più sarà difficile fare — ammette — perché siamo ormai alla saturazione delle navi».

«Siamo sempre stati uno scalo merci, con lo specifico vento di essere i migliori del Mediterraneo per il contenitori — diceva qualche tempo fa il presidente della camera di commercio Mancusi — ma all'improvviso, quasi nostro malgrado, i passeggeri sono esplosi. Adesso stiamo già facendo le scarpe a Genova».

cora parecchi posti auto e poltrone-pullman per dormire».

La Livorno-Olbia sarà potenziata, da giugno a settembre, con partenze giornaliere accellerate, per un totale di dodici partenze alla settimana. Alle consuete partenze giornalieri alle 21,30 per la Sardegna si aggiungeranno infatti tre partenze per i due giorni di fine settimana di una nave di rinforzo, con trasporto delle sole auto al seguito.

Le stesse navi fanno anche servizio trisettimanale per la Corsica, con partenze a Bastia. Quest'anno, dal 27 aprile scorso quattro corse settimanali (martedì, mercoledì, venerdì domenica) mantenendo anche in alta stagione lo sconto del 50 per cento sulla tariffa auto per il ritorno. In pratica una vettura media paga, tra andata e ritorno, 60 mila lire.

«Per le prenotazioni, che sono il cuore di ogni moderno servizio — conclude Alagni — abbiamo ancora migliorato».

Anche per la Corsica la situazione per l'estate è già rovente malgrado ci siano ancora disponibilità di posti.

«Siamo in grado, per il momento, di accettare prenotazioni anche per il periodo di agosto — sottolinea Alagni — in particolare perché le corse sono diurne e non ci sono a bordo problemi di cuccette».

# Oggi Fiat

tutti dicono che consuma poco, ed è vero.

«Sapevo sa che al posto di 14 chilometri...»

«Una spaziosa...»

«140 chilometri...»

**Ritmo: tanta qualità e silenziosità.**

Gli altri punti di eccellenza.

La tenuta di strada: è come se aveste 4 ruote motrici.

L'economia di consumo: oltre 14 km con un litro la Ritmo 60.

La silenziosità: è una straordinaria sensazione di benessere.